

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **ECONOMIA AZIENDALE** (CLASSE: L-18)

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio e dal Consiglio di Dipartimento del 14.05.2019

Sommario

ARTICOLO 1 – Scopo del Regolamento.....	2
ARTICOLO 2 – Informazioni generali sul Corso di Laurea	2
ARTICOLO 3 – Obiettivi formativi specifici e risultati attesi	2
ARTICOLO 4 – Sbocchi occupazionali.....	5
ARTICOLO 5 – Attività formative e curricula	5
ARTICOLO 6 – Requisiti di accesso e modalità di verifica	6
ARTICOLO 7 – Durata del Corso di Laurea	6
ARTICOLO 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo.....	7
ARTICOLO 9 – Verifica di profitto delle attività formative.....	8
ARTICOLO 10 – Prova Finale e Conseguimento del Titolo.....	9
ARTICOLO 11 – Orientamento e Tutorato	10
ARTICOLO 12 – Propedeuticità	10
ARTICOLO 13 – Obblighi di frequenza	11
ARTICOLO 14 – Ammissione a singoli insegnamenti	11
ARTICOLO 15 – Riconoscimento crediti e Trasferimenti	11
ARTICOLO 16 – Commissioni	12
ARTICOLO 17 – Consiglio di Corso di Studio	12
ARTICOLO 18 – Disposizioni Transitorie e Finali.....	12

ARTICOLO 1 – Scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento - adottato ai sensi dell'art. 11, co. 2, della L. n. 341/1990 e dell'art. 12 del D.M. n. 270/2004 - disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea denominato *Economia Aziendale*, in conformità con lo Statuto dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" (d'ora in poi anche Ateneo), il Regolamento Generale di Ateneo, il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) e il Regolamento Quadro di Ateneo dei Dipartimenti, per quanto in essi non definito.
2. Il Consiglio di Dipartimento si riserva di dettagliare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso appositi regolamenti.

ARTICOLO 2 – Informazioni generali sul Corso di Laurea

1. È istituito e attivato presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" il Corso di Laurea in Economia Aziendale della Classe L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, secondo le disposizioni previste dal D.M. 16 marzo 2007 e dal D.M. 26 luglio 2007.
2. La struttura didattica di riferimento del Corso di Laurea in Economia Aziendale è il Dipartimento di Economia.
3. L'organo competente è il Consiglio di Corso di Studio in Economia Aziendale (d'ora in poi, anche CCdS).
4. La sede di svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio è il Dipartimento di Economia (Corso Gran Priorato di Malta, n. 1, Capua - CE), fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere tenuti presso altre strutture didattiche dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".
5. Le attività didattiche di stage e tirocinio possono essere svolte in altre strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 3 – Obiettivi formativi specifici e risultati attesi

1. Il Corso di Laurea in Economia Aziendale ha l'obiettivo di fornire una solida preparazione di base sui temi fondamentali inerenti il governo, la gestione, la rilevazione e la rappresentazione dei fenomeni aziendali, l'analisi delle dinamiche economico-finanziarie, l'organizzazione, il controllo e la revisione legale dei conti delle imprese e delle altre istituzioni volte alla produzione di beni e servizi, attraverso un approccio multidisciplinare che tiene conto della pluralità di sbocchi professionali dei sistemi aziendali.
2. Il Corso di Laurea è strutturato in maniera tale da fornire una preparazione caratterizzata da un impianto teorico/applicativo e da un'approfondita conoscenza dei singoli processi gestionali riferiti ad un'ampia gamma di aree funzionali, da realizzarsi attraverso lo studio di discipline dell'area aziendale, integrato da quelle delle aree economica, giuridica e matematico-statistica.
3. Il laureato in Economia Aziendale deve acquisire una solida preparazione - **conoscenza e capacità di comprensione** - nelle discipline aziendali con riferimento, da una parte, al sistema d'impresa nella sua complessità, e dall'altra ai principali aspetti gestionali, seguendo un approccio per funzioni (contabilità, bilancio e attività di revisione, management e controllo, marketing, analisi strategiche ed economico-finanziarie, finanza e organizzazione). La formazione consente inoltre l'acquisizione di competenze

economiche (relativamente agli aspetti di macro e microeconomia, politica economica o economia industriale), di un'adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici, nonché dei principi e degli istituti dell'ordinamento giuridico (in ambito privatistico, pubblicistico-amministrativo, tributario e commercialistico).

4. Il percorso di studi permette di acquisire un bagaglio di conoscenze teorico-pratiche rispondenti all'ampio spettro degli ambiti professionali accessibili al laureato in Economia Aziendale e alla sua eventuale formazione *magistralis*. Alla fine del Corso di Studio, il laureato deve conseguire una capacità di comprensione degli aspetti legati alla gestione aziendale, dimostrando di dirimere le questioni di natura economico-gestionale, anche utilizzando testi di natura tecnica e specializzata.
5. L'obiettivo è perseguito attraverso lo studio di libri di testo, lezioni ed esercitazioni frontali, ma anche, per talune attività formative, attraverso attività interattive, interventi e testimonianze di professionisti che operano in aziende (pubbliche e/o private) e dei rappresentanti degli ordini professionali, proprio al fine di arricchire le conoscenze dello studente e di raffinarne le competenze.
6. Le conoscenze e la capacità di comprensione sono, altresì, alimentate con il sostenimento di *stage/* tirocini e attraverso la stesura dell'elaborato finale che richiede l'analisi critica di contributi scientifici dottrinari e professionali ovvero la disamina di casi aziendali.
7. I risultati di apprendimento attesi saranno verificati mediante test, prove di esame (scritte ed orali), presentazione di relazioni o *project work* (individuali o di gruppo), risultati di attività di laboratorio, ove svolti.
8. Il laureato in Economia Aziendale deve acquisire la **capacità di applicare le conoscenze** apprese in modo da svolgere le proprie attività lavorative in maniera professionale, acquisendo strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi di governo aziendale, sia funzionali che operativi, con una capacità di inquadramento dei temi anche in una dimensione strategica.
9. L'allievo, al termine del percorso formativo, deve essere in grado di analizzare, interpretare e comprendere i fenomeni aziendali anche attraverso l'uso di strumenti e metodologie di analisi quantitativa, dimostrando di saper fornire adeguate risposte di *problem solving* anche in relazione ai livelli di responsabilità che potranno essere ricoperti in concreto.
10. Nello specifico, il laureato in Economia Aziendale deve saper: analizzare e redigere un bilancio; esaminare le dinamiche aziendali; comprendere modelli organizzativi; compiere analisi strategiche e di marketing; studiare e proporre politiche di finanza; analizzare report economico-finanziari per scelte di investimento; procedere alla determinazione del carico tributario di un'impresa; controllare e supervisionare i processi produttivi o le attività svolte; esaminare o elaborare dati o informazioni amministrativo-contabili.
11. Il percorso formativo consente allo studente di venire a contatto con problematiche operative in diverse modalità. Molti insegnamenti prevedono che la lezione teorica sia integrata da applicazioni di casi (*leading case, case studies*), esercitazioni, interventi, testimonianze e seminari con esperti del mondo del lavoro, nonché da laboratori e realizzazione di *project work* da svolgere in maniera individuale o di gruppo. In questo modo si intende promuovere la partecipazione attiva, la capacità di elaborazione personale dello studente nonché quella di comunicazione delle attività svolte.

12. Lo studente potrà avere modo di iniziare ad applicare le competenze apprese durante il percorso formativo attraverso lo svolgimento di un *tirocinio curricolare*, che gli consentirà di sperimentare le problematiche concrete del funzionamento di imprese, enti od altre istituzioni.
13. I laureati del Corso di Laurea in Economia Aziendale acquisiscono **capacità di giudizio autonomo** nel raccogliere e interpretare, anche in maniera multidisciplinare, le informazioni e i dati aziendali ritenuti utili per formulare valutazioni di convenienza attinenti al governo d'impresa ed alle strategie funzionali. In particolare, sviluppano capacità di *problem-solving* e di *decision-making* applicate a molteplici situazioni aziendali in riferimento ad obiettivi, vincoli, leve ed informazioni scarse.
14. Durante il percorso di studi, lo sviluppo di autonomia di giudizio sarà verificato attraverso test, presentazione di relazioni o *project work* (individuali o di gruppo) che richiedono espressamente di rielaborare in maniera autonoma quanto appreso. Più in generale, l'autonomia di giudizio è verificata all'atto della elaborazione e della discussione della prova finale.
15. Il laureato in Economia Aziendale svilupperà **capacità di comunicazione** verbale e scritta, in pubblico o all'interno di un gruppo di lavoro, attraverso la redazione di report, relazioni, comunicati propri del sistema informativo aziendale, e la presentazione orale - svolta anche con il supporto delle tecnologie multimediali - dei risultati derivanti dallo svolgimento di lavori individuali e/o di gruppo.
16. Le capacità comunicative saranno costruite durante tutto il percorso didattico attraverso lo svolgimento di attività di comunicazione, presentazione di relazioni e *project work* e saranno verificate all'atto della presentazione dei lavori individuali o di gruppo previsti nelle singole attività formative, ed in particolare in occasione del sostenimento, da parte del laureando, della prova finale.
17. Il laureato in Economia Aziendale dovrà sviluppare **capacità di apprendimento** necessarie per intraprendere studi magistrali in ambito economico-aziendale o corsi di master di I livello con buon grado di autonomia.
18. Tale capacità di apprendimento verrà sviluppata durante tutto il percorso didattico ampliando la capacità dello studente di approfondire le tematiche oggetto delle attività formative attraverso l'accesso a fonti di natura diversa (banche-dati bibliografiche o di dati aziendali, fonti normative, ecc.) e attraverso l'applicazione di tali conoscenze a casi studio.
19. Le capacità di apprendimento saranno verificate attraverso presentazioni di relazioni o *project work* (individuali o di gruppo) e al momento del sostenimento della prova finale.
20. Il laureato, infine, possiederà gli strumenti cognitivi di base per la crescita culturale e per l'aggiornamento continuo autonomo delle proprie conoscenze, per il quale potrà utilizzare fonti in lingua italiana e in almeno una lingua straniera.
21. Il CCdS, nell'aggiornamento e/o nell'istituzione di percorsi formativi, può avvalersi di studi di settore e dell'apporto di un "comitato di indirizzo", composto da esponenti di istituzioni, enti e organizzazioni pubbliche e private che siano adeguatamente rappresentativi a livello regionale, nazionale e/o internazionale, da consultare almeno una volta l'anno direttamente o tramite questionari.

ARTICOLO 4 – Sbocchi occupazionali

1. Il laureato in Economia Aziendale può ricoprire ruoli operativi e direzionali/manageriali (junior) in aziende o istituzioni private di varie dimensioni, nonché nel settore pubblico, in imprese municipalizzate e organizzazioni del terzo settore, come risorsa interna o come consulente esterno. Il Corso di laurea sviluppa competenze utili a: i) perseguire la carriera manageriale, la cui piena realizzazione è legata alle motivazioni, alle capacità e alle abilità che il laureato saprà mostrare nel contesto lavorativo; ii) intraprendere attività di consulenza e/o la libera professione.
2. Il Corso di Studio prepara alle professioni di:
 - junior manager/quadro/addetto nelle istituzioni e nelle imprese nei settori industriali, di credito, di servizi, pubblici o privati;
 - consulente negli ambiti amministrativo-contabile, finanziario, fiscale, di controllo e audit;
 - libero professionista negli ambiti amministrativo-contabile, finanziario, fiscale, di controllo e *audit*.
3. Il CdS fornisce agli studenti della classe L-18 una preparazione di base idonea ad affrontare un percorso di studi magistrale.
4. Gli obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali che caratterizzano complessivamente il Corso di Laurea in Economia e Aziendale sono declinati in modo più specifico nei diversi curricula in cui si articola il Corso.

ARTICOLO 5 – Attività formative e curricula

1. Il Corso di Laurea è strutturato in due curricula: uno diretto alla formazione di manager d'impresa e l'altro diretto alla formazione di professionisti d'azienda.
2. Nel curriculum per manager d'impresa, le problematiche gestionali sono studiate e analizzate nei loro aspetti amministrativo-contabili, di bilancio e gestionali con particolare riferimento alle strategie di sviluppo aziendale, alle scelte di marketing, finanziarie ed organizzative. Nel curriculum per professionisti d'azienda, invece, pur conservando l'impianto formativo del curriculum precedente, si approfondiscono i temi della revisione aziendale, dell'analisi dei costi e del diritto del lavoro.
3. Il quadro generale delle attività formative è riportato nell'Offerta Didattica (**Allegato 1**) che è parte integrante del presente Regolamento. L'Offerta Didattica mostra la denominazione e l'elenco degli insegnamenti (inclusi quelli a scelta libera dello studente), i settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale separazione in moduli, l'articolazione, laddove necessaria, rispetto ai curricula; sono indicati, altresì, le attività formative a scelta, le altre conoscenze, lo stage o il tirocinio, la prova finale. Per ciascuna delle suddette attività è specificato il numero di CFU assegnati.
4. Il CCdS approva ogni anno, a maggioranza, l'Offerta Didattica che viene pubblicata nel Manifesto degli Studi.
5. Lo studente ha la facoltà di proporre al CCdS, entro il 31 ottobre di ciascun anno, un piano di studio individuale, purché coerente con i contenuti minimi indicati nell'Ordinamento Didattico di Sede. È consentito anche proporre un piano che preveda l'acquisizione di crediti formativi aggiuntivi rispetto al numero minimo (180 CFU) indicato nell'Ordinamento Didattico. Il CCdS valuta la coerenza del singolo piano presentato con il progetto formativo e l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite.

ARTICOLO 6 – Requisiti di accesso e modalità di verifica

1. Per accedere al Corso di Laurea, ai sensi dell'art. 6, co. 1, D.M. n. 270/04, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Gli studenti che intendono iscriversi dovranno essere in possesso di un'adeguata preparazione iniziale in ambito matematico, della logica e della comprensione verbale.
3. Il Corso di Laurea in Economia Aziendale è ad accesso libero (non programmato).
4. Per coloro che intendono immatricolarsi è previsto un test di autovalutazione non selettivo, volto a fornire indicazioni generali sull'adeguatezza delle conoscenze di base possedute dallo studente per intraprendere il percorso di studio.
5. Gli studenti che non prendono parte al test di autovalutazione o che ottengono un risultato valutato come non adeguato rispetto alle competenze ritenute necessarie per accedere al percorso formativo del Corso di Laurea possono regolarmente immatricolarsi, ma dovranno partecipare a specifici percorsi di formazione/recupero/verifica offerti dal Dipartimento o prendere parte ad incontri di tutorato in ingresso, secondo quanto stabilito dal CCdS e/o dal Consiglio di Dipartimento.
6. È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

ARTICOLO 7 – Durata del Corso di Laurea

1. La durata ordinaria del Corso di Laurea in Economia Aziendale è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire 180 CFU.
2. È previsto un regime di impegno formativo a *tempo pieno*, convenzionalmente fissato in 60 CFU per ciascun anno di corso.
3. Lo studente può iscriversi ad un percorso formativo rallentato (*slow laurea*), disposto da apposito Regolamento di Ateneo, che consente di completare gli esami in un arco temporale più lungo della durata ordinaria del Corso di Laurea, ma in ogni caso non superiore al doppio della stessa. Tale percorso di studi prevede delle agevolazioni in termini di tasse universitarie, viene concordato nella durata e nella distribuzione degli esami e deve essere approvato con delibera del CCdS e del Consiglio di Dipartimento.
4. Nel caso in cui lo studente si mostri inattivo per un periodo prolungato e, comunque, qualora il titolo non venga conseguito entro un tempo pari al triplo della durata ordinaria del corso, gli organi competenti si riservano di verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 8 – Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

1. Le attività didattiche per ciascun anno accademico si svolgono in due semestri, nel rispetto del calendario accademico dell'Ateneo e secondo l'articolazione formulata nel Manifesto degli Studi.
2. Il calendario delle attività didattiche è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento, sentiti i CCdS.
3. Al fine garantire la trasparenza dell'offerta formativa, le schede degli insegnamenti (*Syllabus*) del Corso di Laurea devono esplicitare: la lingua in cui è svolto l'insegnamento, i principali contenuti, i testi di riferimento, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, i metodi didattici e le modalità di verifica dell'apprendimento. Le schede di ciascun insegnamento sono pubblicate sul sito web del Dipartimento.
4. In coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, gli insegnamenti sono articolati secondo metodologie didattiche che tendono a favorire l'apprendimento attivo degli studenti. La didattica, dunque, è basata non solo sullo studio di libri di testo, lezioni ed esercitazioni frontali, studio e discussione di casi, interventi e testimonianze di professionisti che operano in aziende (pubbliche e/o private) e dei rappresentanti degli ordini professionali; ma anche, per talune attività formative, su approcci e tecniche innovative come: lezioni partecipate, simulazioni, *teamwork*, *role playing*, elaborazione di *project work* individuali e di gruppo, presentazioni ed esposizioni in aula. Tale impostazione è finalizzata ad arricchire le capacità di comprensione dello studente e a favorire le competenze di *problem setting* e di *problem solving*, anche con un approccio di tipo esperienziale.
5. A completamento del percorso formativo è previsto uno *stage/tirocinio obbligatorio*, finalizzato all'applicazione e alla verifica sul campo delle conoscenze acquisite. Le modalità e le procedure di accesso, di svolgimento e di verifica dello stage/tirocinio obbligatorio sono dettagliate nel rispettivo Regolamento.
6. Al termine del percorso formativo lo studente sostiene una prova finale, secondo le modalità previste dal presente Regolamento.
7. Su decisione del CCdS, le lezioni frontali possono essere svolte "a distanza", attraverso strumenti di trasmissione o di registrazione audio/video. Alcuni insegnamenti possono essere erogati in modalità *e-learning*.
8. A partire dall'anno accademico 2015-16 - per gli insegnamenti del primo anno - è attivata la modalità del c.d. "IV canale" che prevede l'erogazione della didattica nell'orario pomeridiano.
9. La modalità "IV canale" è dedicata agli studenti iscritti agli anni successivi al primo che abbiano i corrispondenti esami in debito e agli studenti che, per problemi lavorativi e/o di altra natura, siano impossibilitati a frequentare i corsi che si svolgono secondo le modalità ordinarie.
10. Gli studenti che intendono accedere al "IV canale" inviano una comunicazione alla Sezione Didattica, nei termini e secondo le modalità rese pubbliche sul sito web del Dipartimento.
11. La pubblicità degli orari delle lezioni, degli appelli d'esame, delle sedute di laurea e degli orari di ricevimento dei docenti viene assicurata mediante pubblicazione sul sito web del Dipartimento.
12. Il Corso di Laurea, ove vi sia l'opportunità, può organizzare attività formative in collaborazione con istituzioni pubbliche o private, italiane o straniere. Tali attività formative devono essere approvate singolarmente dal CCdS e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I CFU assegnati a tali attività saranno deliberati dal CCdS.

13. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere o con altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, è prevista la possibilità di sostituire attività formative (insegnamenti o altro) previste nel Corso di Laurea con altre svolte presso Università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale, ovvero di riconoscere, singolarmente o in blocco, attività formative erogate presso Università italiane o straniere, o altre istituzioni di analoga rilevanza culturale. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-ateneo o di specifiche convenzioni proposte dal CCdS, approvate dal Consiglio di Dipartimento e deliberate, qualora necessario, dal competente organo accademico di Ateneo.

ARTICOLO 9 – Verifica di profitto delle attività formative

1. Alle attività formative sono attribuiti un certo numero di CFU. Ciascun CFU corrisponde a 25 ore, di cui 7 ore di lezione frontale, seminari o analoghe attività e 18 ore dedicate all'apprendimento autonomo o ad altre attività formative di tipo individuale.
2. Per ciascuna attività formativa è prevista una verifica di profitto al cui superamento lo studente consegue i corrispondenti CFU.
3. Nell'espletamento della verifica di profitto, il docente dovrà verificare la conoscenza e la capacità di comprensione, l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative, la capacità di apprendimento dello studente.
4. Le verifiche di profitto (per i singoli insegnamenti, inclusi quelli a scelta, quelli erogati "a distanza" e in *e-learning*, per le altre attività formative e per la conoscenza della lingua straniera) possono essere svolte nelle seguenti modalità: prova orale; compito scritto; test a domande aperte o a scelta multipla; *project work*; *business case*; esercitazioni al computer. Le modalità e i metodi di valutazione con cui si svolgono gli esami di profitto devono essere pubblicati sulla pagina web dei docenti - nelle schede dei singoli insegnamenti - e rese note prima dell'inizio di ogni anno accademico.
5. Le verifiche di apprendimento possono consistere anche in prove di autovalutazione parziali e *in itinere*, non aventi alcun effetto valutativo ai fini del superamento dell'esame, purché organizzate in modo da non interferire con le attività formative svolte in contemporanea.
6. Per gli stage/tirocini, lo studente dovrà presentare al docente di riferimento assegnato (tutor universitario) una relazione dettagliata, ove si colga la corrispondenza tra l'attività svolta e gli obiettivi formativi concordati.
7. Per i periodi di studio all'estero, con relativo sostenimento di esami, il riconoscimento dei relativi CFU è monitorato dal Delegato Erasmus nominato dal Consiglio di Dipartimento.
8. Le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto sono fissate, sentiti i CCdS, dal Consiglio di Dipartimento.
9. Il calendario degli esami, con l'indicazione della data e dell'ora delle singole sedute, è compilato dalla Segreteria Didattica del Dipartimento, sentiti i CCdS, all'inizio dell'anno accademico, tenendo conto dello svolgimento delle attività formative. Il calendario degli esami è approvato dal Direttore ed è reso noto con congruo anticipo.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere anticipate. Qualora, per un giustificato motivo, occorra posticipare una data d'esame, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti, a mezzo avviso pubblicato sul web, e alla Segreteria Didattica del Dipartimento per i provvedimenti di competenza.
11. Il calendario degli esami di profitto prevede appelli ordinari e straordinari, così distribuiti nel corso dell'anno accademico:
 - n. 3 appelli nella I sessione ordinaria (dopo i corsi del I semestre);
 - n. 3 appelli nella II sessione ordinaria (dopo i corsi del II semestre);
 - n. 2 appelli nella sessione straordinaria;
 - n. 4 appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso.
12. L'intervallo tra due appelli successivi d'esame dello stesso insegnamento deve essere di almeno quattordici giorni.
13. Lo studente potrà sostenere l'esame solo dopo avvenuta prenotazione per via telematica, entro e non oltre sette giorni dalla prefissata data di esame.
14. Gli esami si svolgono sotto la responsabilità di una Commissione esaminatrice nominata dal Direttore, sentito il Presidente del Corso di Studio. Le Commissioni sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal docente titolare dell'insegnamento. I membri diversi dal Presidente possono essere altri professori, ricercatori e cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta del titolare dell'insegnamento e formalizzato con decreto del Direttore.
15. Nel caso di compiti scritti, è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata degli stessi. Nel caso di prove orali, la Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della verbalizzazione del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale.
16. La verbalizzazione del risultato dell'esame avviene per via telematica con firma digitale del Presidente della Commissione. La presenza dello studente all'appello deve essere comunque registrata, nelle modalità contemplate dal sistema ESSE3.

ARTICOLO 10 – Prova Finale e Conseguimento del Titolo

1. La prova finale consiste in una breve relazione scritta su una tematica attinente al Corso di Laurea, eventualmente scelta tra quelle che sono state oggetto di approfondimento in chiave empirica durante il periodo di *stage*/tirocinio. La relazione è redatta sotto la supervisione di un Relatore (docente del Corso di Studi) e discussa dinanzi ad una Commissione.
2. Con la redazione della relazione e la sua discussione, lo studente deve mostrare conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, autonomia di giudizio, sintesi critica, in termini sia metodologici sia applicativi. Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU.
3. Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus/premialità alla media ponderata curriculare espressa in centodecimali. La media ponderata si riferisce ai voti conseguiti negli esami di profitto di ciascun insegnamento per i corrispondenti CFU. Dalla formazione della media sono esclusi i risultati ottenuti nelle attività formative che non prevedono l'attribuzione di un voto.

La Commissione di Laurea può attribuire da 0 a 4 punti nella valutazione della tesi finale.

4. Per conseguire la Laurea lo studente deve aver superato tutte le verifiche delle attività formative previste dal piano di studio e aver acquisito 180 CFU, inclusi quelli relativi alla prova finale.
5. Il Regolamento per la Prova Finale definisce le procedure per la richiesta e l'assegnazione della prova, i criteri cui la Commissione di Laurea deve attenersi nella valutazione del lavoro di tesi, i presupposti in base ai quali riconoscere bonus/premialità e le modalità di calcolo dei rispettivi punteggi.
6. Al medesimo Regolamento per la Prova Finale e alle procedure collegate si rinvia per tutto quanto non espressamente indicato.

ARTICOLO 11 – Orientamento e Tutorato

1. Il servizio di Orientamento e Tutorato fornisce informazioni utili al corretto svolgimento del percorso universitario e offre supporto per la preparazione degli esami di profitto, al fine di facilitare l'efficacia del percorso formativo ed evitare rallentamenti della carriera universitaria.
2. Il servizio di Orientamento e Tutorato è accessibile a tutti gli studenti iscritti al Corso di Studio ed è destinato, in particolare, a coloro che necessitano di chiarimenti, delucidazioni e/o che incontrano difficoltà nel superamento di uno o più esami del proprio piano di studio.
3. Agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è riservato un servizio di Tutorato Specializzato.
4. Il servizio di Orientamento e Tutorato si svolge sia nella fase di accesso all'Università (in ingresso), sia durante gli studi e per tutta la permanenza presso il Dipartimento (*in itinere*).
5. Il servizio di Orientamento e Tutorato è coordinato da un *referente* nominato dal Direttore del Dipartimento ed è erogato da tutor di diverse tipologie. Il *tutor didattico*, fra le altre cose, fornisce spiegazioni su singoli insegnamenti, aiuta gli studenti nello svolgimento delle esercitazioni, offre assistenza nella predisposizione della prova finale. Il *tutor per attività integrative*, fra le altre cose, fornisce chiarimenti e informazioni relative all'offerta didattica e con riferimento alle risorse e ai servizi offerti dall'Ateneo e dal Dipartimento.
6. I tutor programmano uno o più incontri durante i quali erogano le informazioni/spiegazioni e, all'occorrenza, verificano anche il grado di apprendimento raggiunto.
7. Nominativi, recapiti e calendario incontri dei tutor sono pubblicati sul sito web del Dipartimento.

ARTICOLO 12 – Propedeuticità

1. Il sostenimento di alcuni esami richiede il preventivo superamento delle verifiche di profitto previste per altri insegnamenti ritenuti propedeutici.
2. Le propedeuticità sono approvate dal CCdS e pubblicate sul sito istituzionale.
3. Il mancato rispetto delle propedeuticità comporta l'annullamento dell'esame sostenuto.
4. L'elenco delle propedeuticità è riportato nell'**Allegato 2** che è parte integrante del presente Regolamento.

ARTICOLO 13 – Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle attività didattiche non è obbligatoria, eccetto che per gli insegnamenti erogati in modalità “IV canale”, per gli stage/tirocini e per i seminari integrativi che danno diritto al riconoscimento di crediti formativi.
2. Nell'ottica di arricchire ulteriormente l'offerta formativa e di promuovere la crescita intellettuale degli studenti, il Corso di Studio promuove fortemente soggiorni di studio all'estero, presso Istituzioni universitarie con le quali sono stabilite specifiche convenzioni (accordi Erasmus).

ARTICOLO 14 – Ammissione a singoli insegnamenti

1. L'ammissione alla frequenza per un anno accademico di singoli insegnamenti e il sostenimento dei relativi esami di profitto sono consentiti agli studenti iscritti presso Università straniera, nell'ambito di programmi e accordi di mobilità internazionale regolati da condizioni di reciprocità.
2. Possono essere ammesse a seguire per un anno accademico singoli insegnamenti e a sostenere i relativi esami di profitto persone interessate a farlo, che non siano iscritte a nessun corso di studio dell'Università, ma che, avendone i titoli, chiedano di essere iscritte nella prospettiva di una successiva prosecuzione della loro carriera, per aggiornamento culturale o a integrazione delle loro competenze professionali.
3. Usufruiscono della medesima norma i laureati che abbiano necessità di seguire gli insegnamenti e superare gli esami di profitto di discipline non inserite nei piani di studi seguiti per il conseguimento della laurea, ma che, in base alle disposizioni in vigore, siano richiesti per l'ammissione a lauree magistrali o a scuole di specializzazione ovvero a concorsi pubblici.
4. L'ammissione a singoli insegnamenti è comunque garantita alle condizioni e nelle modalità previste dal RDA, al quale si fa esplicito rinvio per tutto quanto non espressamente indicato.

ARTICOLO 15 – Riconoscimento crediti e Trasferimenti

1. Il CCdS delibera sulla convalida dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.
2. Il CCdS delibera altresì sul riconoscimento della carriera di studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altre Università italiane e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, la convalida dei crediti formativi.
3. Il Regolamento di Dipartimento, con riferimento al riconoscimento di CFU, disciplina nel dettaglio:
 - i trasferimenti da altro Ateneo/altro Dipartimento/ altro corso di Studio;
 - la valutazione della carriera universitaria pregressa;
 - i criteri generali adottati per il riconoscimento dei crediti nei casi sopra elencati;
 - il riconoscimento di CFU ed eventuali esoneri accordati per il possesso di certificazioni della lingua straniera;
 - le modalità di presentazione delle istanze.

ARTICOLO 16 – Commissioni

1. Il CCdS può istituire Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Tali Commissioni formulano proposte non vincolanti al CCdS, che delibera.

ARTICOLO 17 – Consiglio di Corso di Studio

1. Il CCdS in Economia Aziendale è costituito dai docenti ufficiali, titolari degli insegnamenti inclusi nell’Offerta Didattica, dai rappresentanti degli studenti e dai rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, secondo quanto stabilito dal RDA. L’elenco dei membri che prendono parte al Consiglio è aggiornato annualmente.

ARTICOLO 18 – Disposizioni Transitorie e Finali

1. Il presente Regolamento, e le relative modifiche, è approvato dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del CCdS, acquisito il parere non vincolante della Commissione Paritetica Docenti Studenti.
2. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano agli studenti immatricolati al Corso di Studio in Economia Aziendale a partire dall’anno accademico 2019-20 e ne è garantita la validità per un numero di anni almeno pari alla durata ordinaria del Corso. Il Dipartimento si riserva comunque la possibilità di modificare il Regolamento anche prima della conclusione del percorso, sulla base di particolari esigenze.
3. Nel caso di modifiche del Regolamento didattico è data facoltà agli studenti immatricolati in anni accademici precedenti di aderire al nuovo regolamento.
4. Il CCdS assicura la periodica revisione del Regolamento didattico, in particolare per quanto riguarda il numero dei crediti assegnati ad ogni insegnamento o altra attività formativa.
5. Eventuali questioni interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno risolte dal Direttore del Dipartimento in carica.

Allegato 1

MANIFESTO STUDI 2019/2020

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (DM 47/2013) CLASSE L18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (A07)

Curricula: 1) Manager d'impresa; 2) Professionisti d'azienda

PRIMO ANNO

Insegnamento	TAF	S.S.D.	Cfu	Ore	Sem	Tip. attrib	CODICE	2019/2020
Diritto privato AD	A	IUS/01	10-10	70	I	Mut. CLEC	A070811	Di Sabato
Diritto privato EO		IUS/01	10-10	70	I	Mut. CLEC		D'Alfonso
Diritto privato PZ		IUS/01	10-10	70	I	Mut. CLEC		Ciocia
Diritto privato corso pomeridiano erogazione frontale		IUS/01	10-10	70	I	Mut. CLEC		Lepore A.
Economia aziendale AD	A	SECS-P/07	10-10 (5+5)	70 35+35	I	T	A071011	Sannino
Economia aziendale EO		SECS-P/07	10-10	70	I	A/A		Cuccurullo/Vinciguerra
Economia aziendale PZ		SECS-P/07	10-10	70	I	T		Pizzo
Economia aziendale corso pomeridiano erogazione frontale		SECS-P/07	10-10 (5+5)	70	I	T/A		Lucchese/Agliata
Matematica per l'economia AD	8A+2B	SECS-S/06	10-10	70	I	T	8 BASE CARATTE	Romaniello
Matematica per l'economia EO		SECS-S/06	10-10	70	I	Mut. CLEC		V. De Simone
Matematica per l'economia PZ		SECS-S/06	10-10	70	I	Mut. CLEC	A071211	A.Tartaglione
Matematica per l'economia corso pomeridiano erogazione a distanza		SECS-S/06	10-10	70	I	A		Romaniello
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo AD	C	IUS/10	10-10	70	II	AG	A070211	Mone
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo EO		IUS/10	10-10	70	II	T		Tiberii
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo PZ		IUS/10	10-10	70	II	AR		Tirelli
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo corso pomeridiano erog. front.		IUS/10	10-10 (3+7)	70 (21+49)	II	A/AG		Tirelli/Mone
Economia politica AL	A	SECS-P/01	10-10	70	II	AG	A0709	Bonanno
Economia politica MZ		SECS-P/01	10-10	70	II	T		Pastore
Economia politica corso pomeridiano erogazione frontale		SECS-P/01	10-10	70	II	MUT. Ec.Pol.		Pastore
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda AD	A	SECS-P/07	10-10	70	II	T	A071111	Macchioni
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda EO		SECS-P/07	10-10	70	II	A		Agliata
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda PZ		SECS-P/07	10-10	70	II	A		Fiondella
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda corso pomeridiano		SECS-P/07	10-10	70	II	AG		Zagaria

SECONDO ANNO -

Insegnamento	TAF	S.S.D.	Cfu	Ore	SEM		CODICE	2019/2020
Diritto Commerciale AD/ EO /PZ	B	IUS/04	8-8	56	I	T T T	A0913	Paciello Pisani Rossi
Economia e gestione delle imprese AD/ EO /PZ	A	SECS-P/08)	8-8	56	I	MUT CLE MUT CLE A	A0717	Gangi Mazzoni Sorrentino
Lingua STRANIERA (INGLESE/FRANCESE/SPAGNOLO)	E	L-LIN-	8-8	56	I/II	AG/ CR CR	A421835 (A421836; A421838; A421839)	S. D'Avanzo definire definire
Marketing AL/MZ	B	SECS-P/08	8-8	56	I	T/AG	A0718	Bonetti A.Garofano

Economia industriale/ Politica economica - profilo Manager d'impresa	B	SECS-P/06- SECS-P/02	8-8	56	II	A/T	A0715 (A423057*) A0713	Baraldi A.L./ Sbriglia P.
Economia industriale/Politica economica - profilo Professionisti d'azienda	B	SECS-P/06- SECS-P/02	8-8	56	II	mut. CLEA	A0715/ A0713
Ragioneria generale ed applicata AL /MZ	B	SECS-P/07	8-8	56	II	T AR	A0716	Cuccurullo Tuccillo
Statistica AD-EO-PZ	B	SECS-S/01	8-8	56	II	AR T AR	A0719	D'ambra Lombardo D'Ambra
Attività a scelta	D		4-4	28	II		A070611	

(AF A423057* CAMBIO DENOMINAZIONE LINGUA INGLESE programmata 2019/erogata 2020)

TERZO ANNO - CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (DM 47/2013) -

Insegnamento		S.S.D.	Cfu	Ore	sem		CODICE	2019/2020
Manager d'impresa								
Analisi strategiche AL/MZ	C	SECS-P/08	8	56	I	A/Mut.	A0724	Dell'Anno/Dell'Anno
Programmazione e controllo	B	SECS-P/07	8 (4+4)	56(28+28)	I	A/A	A0810	G. Sannino /Fr. Agliata
Strategie per i mercati internazionali	C	SECS-P/08	6	42	II	AG	A0721A	Diego Matricano
Organizzazione aziendale	B	SECS-P/10	8	56	II	T	A421879 **	Marcello Martinez
Diritto tributario AL/MZ	B	IUS/12	8	56	II	AR Mut Clec	A0720	Nocerino Buccico
Finanza Aziendale AL- MZ	B	SECS-P/09	8	56	I	T T	A0725	Campanella Mustilli
Insegnamento a scelta	D	D	8	56	I/II		
Stage e tirocinio			2				A091011
Altre conoscenze		F	1	7			A1022
Prova finale		E	3	21			8398	
Professionisti d'azienda								
Diritto del lavoro	B	IUS/07	8	56	I	T	A0804	Balletti
Analisi e contabilità dei costi	C	SECS-P/07	8	56	I	T	A070111	R. Vinciguerra
Revisione aziendale	C	SECS-P/07	6	42	II	Mut. da Auditing....	A0806	Manuela Lucchese
Organizzazione aziendale	B	SECS-P/10	8	56	II	T	A0907***	Pezzillo Iacono Mario
Diritto tributario AL/MZ	B	IUS/12	8	56	II	Mut. CLEA 1	A0720	Nocerino Buccico
Finanza Aziendale AL-MZ	B	SECS-P/09	8	56	I	Mut. da CLEA 1	A0725	Campanella Mustilli
Insegnamento a scelta	D		8	56	I/II		A422232	
Stage e tirocinio	S		2				A091011	
Altre conoscenze	F		1	7			A1022	
Prova finale	E		3	21			8398	

**AF A423058 CAMBIO DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE programmata 2019/erogata 2021

***AF A423059 CAMBIO DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE programmata 2019/erogata 2021

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (DM 47/2013) – CLASSE L 33 Scienze economiche - (A09)
PRIMO ANNO

Insegnamento	TAF	S.S.D.	Cfu	Ore	Sem		CODICE	2019/2020
Diritto privato AD	A	IUS/01	10	70	I	T	A070811	Di Sabato
Diritto privato EO		IUS/01	10	70	I	T		D'Alfonso
Diritto privato PZ		IUS/01	10	70	I	T		Ciocia
Diritto privato corso pomeridiano frontale		IUS/01	10	70	I	T		Lepore A.
Economia aziendale AD	A	SECS-P/07	10(5+5)	70(35+35)	I	Mut. CLEA	A0909	Sannino
Economia aziendale EO		SECS-P/07	10	70	I	Mut. CLEA		Cuccurullo/Vinciguerra
Economia aziendale PZ		SECS-P/07	10	70	I	Mut. CLEA		Pizzo
Economia aziendale corso pomeridiano frontale		SECS-P/07	10 (5+5)	70(35+35)	I	Mut. CLEA		Lucchese/Agliata
Matematica per l'economia AD	A	SECS-S/06	10	70	I	Mut. CLEA	A0911	Romaniello
Matematica per l'economia EO		SECS-S/06	10	70	I	AG		V. De Simone
Matematica per l'economia PZ		SECS-S/06	10	70	I	AG		A. Tartaglione
Matematica per l'economia corso pomeridiano a distanza		SECS-S/06	10	70	I	MUT. CLEA		Romaniello
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo AD	B	IUS/10	10	70	II	Mut. CLEA	A070211	Mone
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo EO		IUS/10	10	70	II	Mut. CLEA		Tiberii
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo PZ		IUS/10	10	70	II	Mut. CLEA		Tirelli
Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo corso pomeridiano frontale		IUS/10	10 (3+7)	70(21+49)	II	Mut. CLEA		Tirelli/Mone
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda AD	B	SECS-P/07	10	70	II	Mut. CLEA	A0910	Macchioni
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda EO		SECS-P/07	10	70	II	Mut. CLEA		Agliata
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda PZ		SECS-P/07	10	70	II	Mut. CLEA		Fiondella
Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda corso pomeridiano frontale		SECS-P/07	10	70	II	Mut. CLEA		Zagaria
Microeconomia	B	SECS-P/01	10	70	II	AR	A0908	Cantabene
Microeconomia – corso pomeridiano frontale		SECS-P/01	10	70	II	Mut. a Micro		Cantabene

SECONDO ANNO –

Insegnamento	TAF	S.S.D.	Cfu	Ore	SEM		CODICE	2019/2020
Diritto Commerciale AD	A	IUS/04	8	56	I	Mut. CLEA	A0913	Paciello
Diritto Commerciale EO								Pisani
Diritto Commerciale PZ								Rossi
Economia e gestione delle imprese AD	B	SECS-P/08	8	56	I	T	A0717	Gangi
Economia e gestione delle imprese EO						T		Mazzoni
Economia e gestione delle imprese PZ						Mut. CLEA		Sorrentino
Statistica AD	B	SECS-S/01	8	56	II	Mut. CLEA	A0719	D'Ambra
Statistica EO								Lombardo
Statistica PZ								D'Ambra
Lingua straniera	E	L-LIN	8	56	I/II	Mut. CLEA		-----
Macroeconomia	B	SECS-P/01	8	56	I	A	A0912	Da definire (Nicola Spagnolo)*
Matematica Finanziaria	B	SECS-S/06	8	56	I	A	A0726	Romaniello
Politica economica	B	SECS-P/02	8	56	II	AR	A0914	Alfano
Attività a scelta	D		4				A070611	

TERZO ANNO

Diritto tributario AL/MZ	C	IUS/12	8	56	II	Mut. CLEA/T	A0720	Nocerino Buccico
--------------------------	---	--------	---	----	----	-------------	-------	---------------------

Finanza Aziendale AL/MZ	B	SECS-P/09	8	56	I	Mut. CLEA	A0725	Campanella Mustilli
Economia degli intermediari finanziari	C	SECS-P/11	8	56	II	T	A080711	Meles
Scienza delle finanze	B	SECS-P/03	8	56	I	T	A0805	Papagni
Storia economica	A	SECS-P/12	8	56	I	T	A0729	Am. Lepore
Analisi economico-finanziaria	C	SECS-P/07	8	56	II	A	A0779	Moscariello
Insegnamento a scelta	D		8	56	I/II		A422233	
Altre conoscenze	F		1	7			A1022	
Prova finale	E		3	21			8398	

*la copertura su Ugov e' subordinata alla presa di servizio, docente non anagrafato.

ELENCO INSEGNAMENTI A SCELTA CONSIGLIATI PER LE LAUREE TRIENNALI

Insegnamento	TAF	S.S.D.	CFU	Ore	SEM	Cdl	TIPOLOGIA	CODICE	2019/2020
Economia e gestione dell'innovazione	D	SECS-P/08	8	56	II	CLEA	AR	A421520	Castaldi
Auditing e sistemi di controllo	D a.s.	SECS-P/07	8	56	II	CLEA	A	A421518	Lucchese
Turismo e beni culturali	D a.s.	SECS-P/08	8	56	II	CLEC	A	A8835S	Solima

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA E MANAGEMENT (D.M. 47/2013) – CLASSE LM 77 (A10)

Profilo Management e Controllo

Insegnamento	TAF	S.S.D.	C.F.U.	Ore	Anno	sem	Tipol	CODICE	2019/2020
Diritto del lavoro avanzato	B	IUS/07	8	56	1	I	A	A1019	Balletti
Economia dei gruppi e bilancio consolidato	B	SECS-P/07	8 (ex 10)	56	1	I	T	A422595	Moscariello
Family business	B	SECS-P/08	10	70	1	I	AR	A1116	Ossorio
Teoria dell'impresa	B	SECS-P/01	6 (ex 8)	42	1	II	AG	A422596	Bonanno
Pianificazione economico-finanziaria	B	SECS-P/07	10	70	1	II	A	A1026	Moscariello
Imprenditorialità e strategie di sviluppo/Management delle imprese culturali	B	SECS-P/08	10	70	1	II	T/T	A1027/A421526	Dell'Anno /L. Solima
Data mining	B	SECS-S/01	8	56	2	I	AR	A101111	D'Ambr
Gestione delle risorse umane/ Organizzazione delle imprese di trasporto e logistica	C	SECS-P/10	8	56	2	I	A A	A1029 A1070	Pezzillo Iacono/ Martinez
Performance management	B	SECS-P/07	8	56	2	I	A	A1039	Cuccurullo
Finanza aziendale avanzata	B	SECS-P/08	8	56	2	II	Mut.EFM	A421528	Mario Mustilli
Teoria dei giochi / Economia dell'innovazione	B	SECS-P/02	8	56	2	II	A/T	A1003/A421529	Sbriglia / Baraldi

Esame a scelta	D	8 CFU	I/II	A422236	
Conoscenze linguistiche	F	4 CFU	II	A422598	
Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro	F	2 CFU		A422600	
Prova finale	E	14 CFU		8398	

Profilo Dottori Commercialisti

Insegnamento	TAF	S.S.D.	C.F.U.	Ore	Anno	Sem	Tipol	CODICE	2019/2020
Diritto delle operazioni straordinarie /Diritto commerciale avanzato	B	IUS/04	8	56	1	I	A/A	A1040/A1058	Paciello Pisani
Bilancio e fiscalità d'impresa	C	SECS-P/07	8	56	1	II	AR	A101411	Tuccillo
Business planning e creazione d'impresa	B	SECS-P/08	8 (ex 10)	56	1	I	T	A422601	Sorrentino
Corporate governance	B	SECS-P/07	8	56	1	I	A	A103111	Cuccurullo
Economia delle operazioni straordinarie	B	SECS-P/07	10	70	1	II	A	A1041	Sannino
Analisi degli investimenti	B	SECS-P/08	8	56	1	II	A	A101611	Gangi

Diritto fallimentare	C	IUS/04	8	56	2	I	A	A101811	Rossi
Data mining	B	SECS-S/01	6 (ex 8)	42	2	I	Mut. MC	A422602	D'Ambr
Diritto processuale tributario	B	IUS/12	8	56	2	I	AR	A102011	Valenzano
Economia pubblica e della regolamentazione	B	SECS-P/02	12	84	2	II	AR	A421530	Alfano
Crisi d'azienda e piani di risanamento	B	SECS-P/07	8	56	2	II	A	A1044	Macchioni

Esame a scelta	D	8 CFU	I/II		A422236				
Conoscenze linguistiche	F	4 CFU	II		A422598				
Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro	F	2 CFU			A422600				
Prova finale	E	14 CFU			8398				

programmata 2020/2021

Diritto della crisi e dell'insolvenza	C	IUS/04	8	56	2	I	A	Rossi	A423060
Economia pubblica e della regolamentazione	B	SECS-P/03	12	84	2	II	AR	Alfano	A423061

Profilo Marketing

Insegnamento	TAF	S.S.D.	C.F.U.	Ore	Anno	SEM	TIP	CODICE	2019/2020
Diritto dei contratti/Diritto dei Consumatori	C	IUS/01	8	56	1	I/I	A/AR	A1080/A1081	Di Sabato/ Mignozzi
Comunicazione economico-finanziaria (modulo 1 e 2)	B	SECS-P/07	10 (5+5)	70	1	I	A/A	A1045	Pizzo / Vinciguerra
Marketing strategico e modelli di business	B	SECS-P/08	10	70	1	I	AG	A1117	Garofano
Teoria della localizzazione delle imprese	B	SECS-P/02	6	42	1	II	AR	A423062	Cantabene
Diritto della concorrenza e dei mercati	B	IUS/04	8	56	1	II	AR	A421531	Di Girolamo
Relazioni imprese-mercato	B	SECS-P/08	10	70	1	II	A	A1047	Mazzoni

Sviluppo di nuovi prodotti (modulo 1 e 2)	B	SECS-P/07 SECS-P/08	8 (4+4)	56	2	I	A/AR	A1051A / A1051B	Moscariello & Masiello
Marketing dei servizi	C	SECS-P/08	8	56	2	I	A	A106011	Bonetti enrico
Strategie e management dell'innovazione	B	SECS-P/08	8 (ex 10)	56	2	I	T	A422605	Izzo Fr.
Teoria dei giochi / Economia dell'innovazione	B	SECS-P/02	8	56	2	II	Mut/Mut. MC	A1003/A421529	Sbriglia/Baraldi
Ricerche di mercato	B	SECS-S/01	8	56	2	II	A	A421534	Lombardo

Esame a scelta	D	8 CFU	I/II		A422236				
----------------	---	-------	------	--	---------	--	--	--	--

Conoscenze linguistiche	F	4 CFU	II	A422598	
Altre conoscenze utili per il mondo del lavoro	F	2 CFU		A422600	
Prova finale	E	14 CFU		8398	

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ECONOMIA, FINANZA e MERCATI (DM 47/2013) - CLASSE LM 56 (A88)

Insegnamento	TAF	S.S.D.	C.F.U.	Ore	Anno	SEM	TIP	CODICE	2019/2020
Economia dei mercati Finanziari	B	SECS-P/01	8	56	1	I	AG	A422234	Nicola Spagnolo****
Diritto dei mercati finanziari /Diritto commerciale avanzato	B	IUS/04	8	56	1	I	T/AR	A421541/A8842	Patriarca / Ferraro
Tutela del risparmiatore/Diritto della responsabilità civile	C	IUS/01	8	56	1	I	A/A	A8845/A8846	D'Alfonso / Ciocia
Economia monetaria	B	SECS-P/01	10	70	1	II	A	A1074	Sbriglia
Fiscalità d'impresa	C	IUS/12	6	42	1	II	A	A422592	Buccico
Valutazioni d'azienda	B	SECS-P/07	8	56	1	II	T	A8815	Fiondella

Credit Risk	C	SECS-P/09	8	56	2	I	A	A421547	Campanella
Statistica per i mercati finanziari	B	SECS-S/01	6	42	2	I	AR	A422594	D'Ambra
Econometria/Storia dell'impresa e della finanza	B	SECS-P/05/ SECS-P/12	10	70	2	I/I	A/ A	A422235 A421545	Francesco Pastore A. Lepore
Finanza aziendale avanzata	B	SECS-P/08	10	70	2	II	A	A421542	Mustilli M.
Regolamentazione pubblica dei mercati finanziari/DERIVATI	B	IUS/10/SECS-	10/10	70	2	II/II	A/A	A8828 /A421850	Tiberii/ Meles

Esame a scelta	D		8	56	2	I/II		A422237	
Conoscenze linguistiche	F		6 CFU	42	2			A422593	
Prova finale	E		14					8398	

******La copertura è subordinata alla presa di servizio; docente non anagrafato**

INSEGNAMENTI A SCELTA PER LE LAUREE MAGISTRALI

Insegnamento	TAF	ssd	cdl	cfu	ore	anno	sem	TIP.	CODICE AF	2019/2020
Diritto dello sport	D	IUS/01	EM	8	56	2	I	A	A1001S	Lepore Andrea
Fiscalità internazionale	D	IUS/12	EM	8	56	2	I	A	A8829S	Buccico
Merger and acquisition	D	SECS-P/08	EFM	8	56	2	I	AR	A421539	Ossorio
Internal auditing	D	SECS-P/07	EM	8	56	2	II	A	A421917	Lucchese M.
Diritto della previdenza sociale	D	IUS/07	EM	8	56	2	II	AR	A8805S	Foglia Laura
Diritto tributario e fiscalità di vantaggio	D	IUS/12	EM	8	56	2	II	AR	A1079	Viviano M.R.
Diritto Bancario	D	IUS/04	EM	8	56	2	II	AR	A1032	F. Di Girolamo
Corporate and investment banking	D	SECS-P/11	EFM	8	56	2	I	A	A421862	Antonio Meles
Diritto regionale e degli enti locali	D	IUS/09	EFM	8	56	2	II	A	A422634	Mone
Metodologie didattiche per le scienze economico-aziendali	D	SECS-P/07	EM	8 (6+2)	42+14	2	II	A	A422836	Macchioni
Evoluzione del capitalismo, delle tecnologie e della finanza	D	SECS-P/08- SECS-P/12	EFM	8(6+2)	42+14	2	I	AR/A	A422868	Fil.Izzo/Am.Lepore
Business english	D	L-LIN/12	EM	8	56	2	II	AG	A423079	D'Avanzo
Economia dei tributi	D	SECS-P/03	EM	8	56	2	II	A	A423102	Papagni

Diritto delle nuove tecnologie	D	IUS/01	EFM	8	56	2	I	AR	A423103	Da definire
Open innovation ed economia digitale	D	SECS-P/08	EM	8	56	2	II	AG	A423125	Diego Matricano

Allegato 2

Propedeuticità A.A. 2019/2020

Istituzioni di diritto amministrativo	per	Diritto tributario
Economia aziendale	per	Economia degli intermediari finanziari Economia e gestione delle imprese Ragioneria generale e applicata Programmazione e controllo Organizzazione aziendale
Economia e gestione delle imprese	per	Analisi strategiche Finanza aziendale Marketing Marketing territoriale Strategie per i mercati internazionali Econ. e gestione delle imprese internazionali Economia e gestione dell'innovazione
Diritto privato	per	Diritto commerciale Diritto del lavoro
Economia politica (o Microeconomia)	per	Macroeconomia Economia industriale Politica economica Scienza delle finanze
Macroeconomia	per	Politica economica Scienza delle finanze

Matematica per l'economia

per

Macroeconomia

Microeconomia

Economia Politica

Matematica finanziaria

Statistica

Metodologie e determ. quant.d'azienda

per

Ragioneria generale e applicata

Programmazione e controllo

Revisione aziendale

Statistica

per

Finanza aziendale